

Il senso della discussione al convegno sulla partecipazione

Perché battere la strategia dell'inefficienza

Problemi di governo dell'economia in fabbrica. Al fondo dello «scandalo ideologico» di Carli

Il tema era delimitato («la partecipazione dei lavoratori al livello delle imprese»), ma la discussione al convegno milanese dell'Istituto Gramsci...

Il tentativo di dare una risposta «all'italiana» all'accettarsi delle contraddizioni e della conflittualità operaia...

rebbi di produrre chiusure di natura corporativa. «Ne la partecipazione può esaurirsi nella funzione di controllo»...

responsabilità da parte di tutti i soggetti interessati. Da qui la ovvia constatazione che la partecipazione non annulla affatto il conflitto...

Miliardi di debiti, impegni non mantenuti, manovre delle banche

I «vizi» privati del gruppo Maraldi

Le ragioni della crisi finanziaria e produttiva - Un «complesso di tutto rispetto» Dopo l'accordo di luglio - La questione dello scorporo delle attività saccarifere

Dal nostro inviato BOLOGNA - Maraldi, specialmente in Emilia, è un nome famoso. Maraldi produce tubi di ogni forma, dimensione e materia...

ratterizzato in senso meridionale, in quanto prevedeva un ruolo primario per la biotecnologia del Sud...

iniezione di 32 miliardi. Le banche si impegnano a versarne 20 per la ripresa del settore saccarifero...

sibilità di fare un sopralluogo sugli impianti per valutare il costo. La perdita del comparto siderurgico a fine '77 è - a detta dello stesso Maraldi - di trenta miliardi...

derurgico, disapprovato dai sindacati, ma al quale comunque il governo non ha ancora dato una risposta...



Il pubblico alla seduta straordinaria del Consiglio comunale di Perugia nella Sala dei Notari

I 20 mila braccianti licenziati protagonisti della lotta per lo sviluppo

«L'assistenza è una trappola» dicono i forestali calabresi

Si rompe con un sistema che ha generato clientelismo - Elementi di novità nelle trattative - A colloquio con il segretario della Camera del lavoro di Cosenza

COSENZA - «Bisogna rompere il circolo fatale di lavoro - assistenza - clientelismo». L'affermazione è del compagno Nicola Rocco, della segreteria della Federazione comunista di Cosenza...

do, come e per cosa investire queste altre centinaia di miliardi. «Certo ci poniamo il problema dell'urgenza. Ma bisogna uscire una volta per sempre dalla trappola dell'assistenzialismo»...

bonifica, dall'Opera Sila, dal Corpo forestale e dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Una volta raggiunta l'intesa su questo piano di raccordo...

componenti delle commissioni di collocamento vengono minacciati se non concedono con sollecitudine a questi uomini di fiducia i nulla-osta. E non è raro, d'altronde, che gli enti mandino a lavorare queste gente anche senza il nulla-osta del collocamento...

Numerose iniziative di lotta ieri contro l'attacco all'occupazione

Occupata la direzione Perugina. Bloccate le strade per Cagliari

Per 48 ore fermi gli uffici del gruppo dolciario - I lavoratori degli appalti Sir preparano altre manifestazioni - Presidio alla Pozzi Ginori - 95 in cassa integrazione all'Italcantieri

ROMA - Nuove azioni di lotta in tutti i posti di lavoro dove sono in atto attacchi ai livelli occupazionali. Dagli stabilimenti SIR e Rumianca della Sardegna, a quelli IBP (Buitoni Perugina) di Perugia, alla Pozzi Ginori di Milano, all'Italcantieri di Montefalcone, i lavoratori hanno espresso anche con forme di lotta dura la volontà di battersi contro ristrutturazioni aziendali che significano soltanto restringimento della base produttiva e licenziamenti.

Intanto, si preparano manifestazioni a Cagliari e a Roma. Oggi il Consiglio regionale terrà un dibattito sulla grave situazione dell'occupazione in Sardegna.

POZZI GINORI - Da ieri lo stabilimento Federie e smalterie lombarde del gruppo Pozzi Ginori è presidio. L'iniziativa è stata decisa co-

me risposta al provvedimento di cassa integrazione a zero ore per tutti i 200 lavoratori della fabbrica.

Domani mattina incontro fra le parti a Palazzo Vidoni

Ospedalieri: riprende la trattativa

Esistono le condizioni per chiudere la vertenza - I punti ancora in sospeso

ROMA - Dopo l'interruzione delle trattative, ufficialmente motivate dal mancato segretario Bressani dalla impossibilità di concludere a causa della crisi di governo, il confronto per il nuovo contratto degli ospedalieri (400 mila addetti di cui 45 mila medici) è continuato con una serie di incontri informali fra sindacati, ministri interessati e regioni. La pressione esercitata dalla categoria ha permesso di sbloccare la situazione e i rappresentanti del governo hanno dovuto accogliere la richiesta della Fio (Federazione lavoratori ospedalieri) di riprendere ufficialmente il negoziato. Le parti torneranno infatti a riunirsi nuovamente domani mattina a Palazzo Vidoni a Roma.

menti di contrasto dopo che le attività ad una intesa di massima sulla parte politica e si sono, per grandi linee, definiti gli aspetti normativi e salariali. Sono apparse in sostanza sette pretese le motivazioni più pretestuose le motivazioni con le quali tre settimane fa era stato interrotto il negoziato e si è cercato di rinviare la ripresa della trattativa ufficiale.

Anche gli altri problemi in sospeso possono essere affrontati e risolti da un governo in carica per la normale amministrazione. Si prenda il caso degli aumenti richiesti per i medici ospedalieri (quelli a tempo pieno e quelli a tempo parziale). Ebbene c'è un impegno della Fio a svolgere un ruolo di mediazione fra l'intersindacato medico, il governo e le regioni per definire nuovi trattamenti che, senza mortificare i medici, siano adeguati alle attuali compatibilità e rispondenti ad un equibrato rapporto fra personale medico e non medico, nell'ambito del contratto unico che costituisce una degli elementi caratterizzanti la vertenza.

Un impegno che risponde all'esigenza di perequazione in misura notevole ha già trovato posto nella direzione degli inquadramenti e negli elementi di modifica della struttura del salario con l'acquisizione di un sistema misto di progressione economica che non faccia più peso solo sugli scatti di anzianità, ma piuttosto sugli aumenti in cifra fissa previsti per i medici, evitando un'eccessiva distorsione della «forbice» salariale.

Un centro di ricerca in Campania nella vertenza della Sit-Siemens

Dal nostro corrispondente

CASERTA. - All'incontro-dibattito di ieri mattina sulla vertenza di gruppo, la giovane classe operaia dello stabilimento Siemens di Santa Maria Capua Vetere (4500 lavoratori; il 72% donne, età media 25 anni) non è arrivata certo «seduta» o «sponzata». Eppure questa ennesima iniziativa faceva seguito ad una conferenza stampa, alla giornata di «fabbrica aperta», ad una serie di scioperi, articoli per reparto per sostenere la vertenza, ed all'assemblea sul documento del direttivo nazionale. Ma ieri, la sala mensa, dove l'incontro si è svolto, si presentava come una compatta ed omogenea macchina blu.

Sergio Grassi ha tenuto un'assemblea con gli operai presenti nell'unità centrale. Il sindacato e il Consiglio di fabbrica - ha detto - auspicano che la trattativa sia ripresa al più presto, ma senza la mancanza di licenziamenti. La nostra linea è per gli investimenti produttivi e la riconversione. Se l'azienda si muoverà in questa direzione allora potremo accettare anche i sacrifici che si renderanno necessari.

Non pomeriggio, nella sala dei Notari di Perugia si è tenuta una riunione aperta del Consiglio comunale, presenti anche i sindaci di Arezzo, Foggia, S. Sepolcro, Siena e Castellan del Lago, tutte località dove sono presenti attività dell'IBP.

ratore stanno conducendo tenacemente le loro lotte; ed è per questo, per la caratteristica aperta e «d'attacco» degli obiettivi, che i lavoratori stanno conducendo una interessante iniziativa nei confronti degli altri strati sociali (disoccupati, studenti), delle forze politiche, degli enti locali ed anche nei confronti delle forze intellettuali presenti nella regione.